L'Arena

Data 29-09-2019
Pagina 35/36
Foglio 1

I NUMERI

«Siamo in crescita rispetto allo scorso anno»

PAG 36

Brindisi alla presentazione della Festa dell'uva e del vino FOTO PECORA

LA PRODUZIONE 2019. Annata di qualità ottima confortata da un mercato che tiene, anche se la quantità è diminuita

Doc sempre più nota nel mondo e il Chiaretto tira la volata

Sono 20 i produttori presenti e che faranno assaggiare i loro vini, ma l'orgoglio del territorio è anche per quei vigneti che sembrano giardini

Numeri in crescita e qualità garantita, sui mercati internazionali, paesaggio agricolo gardesano curato in ogni minimo dettaglio. Un bene per l'economia locale, legata tanto alla viticoltura quanto al turismo, i due cardini che hanno fatto negli anni la fortuna della «Festa dell'uva e del vino Bardolino».

«Il nostro vino è in un momento buono e la denominazione si sta facendo conoscere in giro per il mondo, soprattutto nella versione rosa, il Chiaretto», afferma il presidente del Consorzio di tutela del Chiaretto e Bardolino, Franco Cristoforetti. «Le statistiche ci dicono che siamo in crescita anche quest'anno, rispetto all'anno scorso: il Bardolino tiene e l'aumento del Chiaretto ci fa essere in positivo con le vendite totali. Continua il nostro grande lavoro di promozione e abbiamo in programma un evento importante a Bardolino, a dicembre».

Intanto il Consorzio, con i suoi associati, partecipa attivamente alla novantesima «Festa dell'uva e del vino» di ottobre. Sono 20 i produttori, gli stessi dello scorso anno, che faranno assaggiare i loro vini: le aziende agricole Bigagnoli, Ca' Bottura, Campostrini, Casaretti, Casetto, Corradini Renato, Costadoro, Fratelli Girardelli, Guerrieri Rizzardi, La Rocca, Le Vai, Monte Oliveto, Raval, San Zeno, Tre Colline; l'azienda vinicola Valetti Luigi; le cantine Delibori, Fratelli Zeni, Lamberti e Lenotti.

La storica manifestazione bardolinese omaggia e mette in vetrina il loro vino, certo, ma anche la terra lavorata e ben tenuta dalle aziende, protagoniste sia nello sviluppo della qualità dei prodotti che del mantenimento delle colline che circondano capoluogo e frazioni. «I nostri produttori cercano di valorizzare al meglio i vigneti e infatti il lago di Garda è contornato da giardini meravigliosi», dice Cristoforetti.

Concordano e plaudono al lavoro fatto nei campi, a favore di economia e bellezza, anche Davide Ronca di Coldiretti Verona e Ivan De Beni, presidente della Fondazione Bardolino Top. «Gli agricoltori presidiano e tutelano il territorio», dichiara Ronca, che dà qualche anteprima sulla vendemmia in corso: «L'annata promette bene. Abbiamo avuto condizioni atmosferiche ottimali per la maturazione delle uve. Nella produzione, registriamo un 20 per cento in meno sul fronte quantitativo, ma la qualità sarà eccelsa». Cristoforetti prosegue: «Da tempo non si può più parlare di territorio senza parlare di prodotti che lo rappresentano, né degli uni senza l'altro. Il legame deve essere forte e la sinergia è importante, i produttori ne sono sempre più consapevoli. In manifestazioni come questa, i visitatori locali e soprattutto i turisti, possono capire veramente quanto il vino che assaggiano abbinato a prodotti tipici locali sia legato a una cultura contadina che ha radici profonde rispetto alla cultura turistica degli ultimi 40 anni». Secondo il presidente del Consorzio è importante e necessario continuare sulla promozione basata sul connubio tra prodotti e territorio e insieme alle amministrazioni comunali «partendo da quella di Bardolino, con la quale abbiamo trovato sempre terreno fertile». • C.M.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto